

LA RICHIESTA

«Se inquina, la Livarna va chiusa»

Il segretario nazionale del Partito pensionati, Carlo Fatuzzo, deputato al Parlamento europeo, ha presentato alla competente Commissione un'interrogazione inerente al problema dell'inquinamento nella zona nord di Gorizia.

«Premesso che da tempo oramai i cittadini della zona nord del capoluogo isontino – si legge nel testo dell'interrogazione – sono costretti a subire gli odori nauseabondi che arrivano dalla fonderia Livarna di Salcano e sino a oggi a poco sono valse le proteste dei cittadini e sorge

spontaneo il dubbio – secondo Fatuzzo – che i filtri che l'azienda stessa asserisce di aver installato, non siano adeguati». Rilevato che la Slovenia è entrata in Europa e che sarebbe quindi giusto e doveroso si adeguasse alle regole europee, anche in materia d'inquinamento industriale, il portavoce del Pensionati chiede che s'intervenga a livello europeo presso le autorità d'oltre confine «per imporre alla Slovenia il rispetto delle regole e, nel caso in cui la situazione lo imponesse,

chiedere la chiusura o la delocalizzazione della fonderia in questione, per salvaguardare la salute dei cittadini italiani costretti, loro malgrado, a subire le conseguenze negative di un'attività industriale operante in territorio sloveno, ma vicinissima al confine». Quella del Partito pensionati è soltanto l'ultima, in ordine di tempo, delle innumerevoli prese di posizione, prime fra tutte quelle dei cittadini di Montesanto, che chiedono alle autorità italiane e slovene di adottare le necessarie misure di tutela ambientale.

da MESSAGGERO VENETO - 10.01.2007